

Ridda di notizie sulla stabilità del quinto pilone

Non è in pericolo ponte Flaminio?

Contrasti tra i tecnici dei Lavori pubblici

Ponte Flaminio come un «giallo». L'ultima sorpresa è di ieri sera. Nella sua ultima edizione, un giornale del pomeriggio è uscito con un titolo «giallo». «Sensazionale! Ponte Flaminio non è pericoloso», gettando l'ipotesi di scomparendo negli uffici del Ministero dei Lavori Pubblici. Ma che cosa c'è di vero? I tecnici della commissione nominata da Salvo per esaminare i progetti relativi al consolidamento del quinto pilone — scrive il giornale, che evidenzia, temente ha preso l'imbecillata da qualcuno che ha le mani in pasta — hanno constatato all'unanimità che la stabilità del ponte non è in pericolo: nonostante gli allarmi avallati dal Genio Civile, lo stanziamento di 600 milioni per la sua riparazione e la passerelle Bailey che da circa un anno costringono gli automobilisti a lunghe ed estenuanti gittinate per penetrare a casa o andare in ufficio.

Il mastodontico ponte, dunque, è meno ammalato del previsto? Tutti gli esperti — e sono moltissimi — che dal novembre scorso si sono chinati al capezzale dell'«giallo» «inferno», hanno preso, vittime della psicosi del pericolo di crolli, un grosso granchio? Il Ministero ha preferito mantenere il silenzio. Alle continue richieste di informazioni, ieri sera, si rispondeva invariabilmente che non c'è nulla di nuovo. La commissione tecnica nominata per l'appello con corso — ne fanno parte l'ingegnere Reggiani (presidente di sezione del Consiglio dei lavori pubblici); il prof. Castelli Guidi, il dott. Fortini, l'ing. Sensidoni e l'ing. Levi (unico che non faccia parte dell'amministrazione dei LL. PP.) — sta continuando i suoi lavori: appena avrà sciolto tra i quattro presentati, il progetto più adatto, il Ministero farà un comunicato ufficiale. Pare però che due progetti siano già stati scartati, perché prevedono troppi anni (e troppo costosi) lavori di rifacimento all'arcata lesionata: da qui lo scatenamento di sordide battaglie tra le grosse imprese, in gara e il diffondersi delle voci più incredibili.

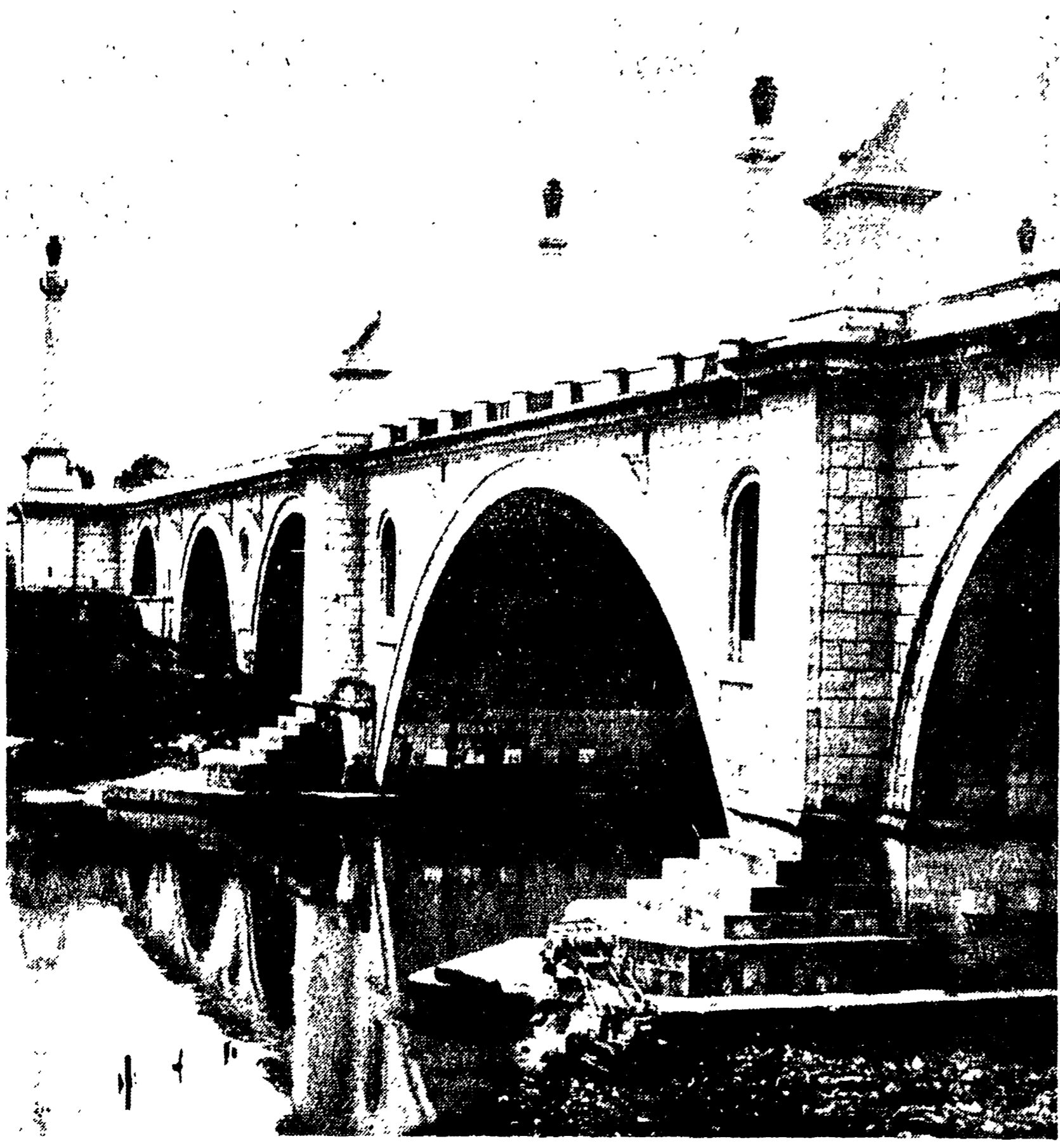
Nella commissione tecnica è difficile parlare di «unanimità»: i pareri infatti non possono essere più discordi. Il prof. Castelli Guidi, in particolare, ha cercato di «ridimensionare» il caso del Flaminio, sparando a pallo infuocate contro chi aveva lanciato un allarme eccessivo per le sorti del ponte. Da parte sua, il prof. Levi, docente di scienza delle costruzioni all'Università di Venezia, ha cercato di spiegare, dati alla mano, che le fessure aperte nel pilone e il cedimento di circa 25 centimetri della chiave di volta di un'arcata non sono cose da prendersi sottogambe. Il contrasto, naturalmente, riguarda da vicino le soluzioni che poi dovranno essere adottate. Quali saranno? Una radicale cura «chirurgica», una ingegnosa «parcheggiata» o un retocco puro e semplice? Lo strano sta solo nel fatto che tutti questi dubbi siano sorti ora, quando alla vicenda — dopo dieci mesi — sta per essere messa in parola la fine. In base a quali considerazioni, allora, era stata stanziata la somma di 600 milioni per i lavori? Dopo i primi cedimenti, una indagine venne affidata alla Ferro-Beton, l'impresa costruttrice; poi fu la volta del Genio Civile, e quindi dell'Istituto universitario di scienza delle costruzioni. Se le condizioni del famoso quinto pilone dovrebbero essere stati raccolti volumi di dati: è il che si potrebbe trovare una risposta agli interroganti sul «giallo» del Flaminio. Per mettere fine alla dozzina scozzese delle notizie contrastanti, quindi, basterebbe pubblicare le conclusioni delle varie commissioni tecniche.

Crolla, non crolla? Il dubbio si prolunga già da troppo tempo, e non vorremmo che, nell'attesa, le cose volessero al peggio.

Firmato ieri

Accordo per i capitolini

Si è conclusa ieri con un successo l'agitazione che i dipendenti capitolini avevano iniziato alla fine dello scorso inverno. I rappresentanti sindacali e quelli della Giunta comunale hanno raggiunto un accordo che prevede la concessione a tutto il personale, per il 1962, della indennità — una tantum — di 90.000 lire dalla quale vanno dedotti gli accenti già percepiti per i mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre e gennaio. La riforma stessa è decorrente dal primo gennaio prossimo ed è stato infine stabilito di concedere a quei dipendenti i quali, non l'abbiano già percepito, un premio pari a 50 ore di lavoro straordinario.



Gioielleria svaligiata con la complicità dei pappagalli

Grisbi di 6 milioni dal muro squarciato

Due morti per sciagure stradali

Due morti, ieri, in altrettanti incidenti stradali. L'operaio Gino Toppi, di 56 anni, abitante in via Casal dei Seici 162, è stato investito e ucciso presso l'Aurelia da un camion targato Salerno 50975, condotto da Francesco Villani, di Nocera Inferiore.

Infine è morta al San Giovanni Lucia D'Andrea, di 56 anni, abitante in via B.M. 9, era stata investita il giorno 2 sulla Cristoforo Colombo.

Audace furto col «buco», ieri, in pieno giorno, in via Tiburtina, all'altezza del ponte di Portonaccio. I ladri (o il ladro) si sono introdotti in una oreficeria dopo aver sfondato una parete, passando per l'attico negozio di uccelli, ed hanno «ripulito» completamente le mostre esterne, portandosi via ori e gioielli per un valore di circa sei milioni. Nessuno li ha visti entrare nell'uccelleria, nessuno li ha visti uscire. Hanno lavorato indisturbati per le due ore della chiusura pomeridiana.

Il negozio svaligiato è di proprietà del signor Bruno Consoli, che abita in via Cassina 374, e si apre al numero 365 di via Tiburtina. È stato lo stesso proprietario ad accorgersi del furto, alle 18. Nella vetrina erano rimasti solo alcuni oggetti d'argento, troppo ingombranti — di non elevato valore. Scoparsi invece nel celloso, collane, bracciali e catenelle d'oro e platino, vuoti, erano posati sul bancone.



Bruno Consoli, il gioielliere derubato e, in basso, il buco fatto dai ladri nella parete

Libri truffati: i sospetti sul maestro e la moglie

Sulle accuse deciderà il magistrato

Tutti i sospetti dei carabinieri per la truffa dei libri, sembravano esser appuntati su tre persone la cui posizione sarà sottoposta al vaglio del magistrato oggi o domani: un rapporto che sarà consegnato a conclusione delle indagini. Ieri i carabinieri hanno interrogato ancora decine di persone, procedendo anche ad alcuni confronti. Nel rapporto vengono fatti i nomi degli insegnanti Biagio Cozzolino e della moglie Lamberta Valletta, nonché del giovane Giuseppe Simonelli. Sarà il magistrato a prendere una decisione nei loro confronti.

Gli investigatori, ad ogni modo, l'uscendo aprire un'inchiesta nel «riserbo» che finora aveva caratterizzato l'inchiesta, hanno fatto capire che la posizione dei due insegnanti e del giovane che curava la distribuzione di una cartolina-brevetta dell'ENR, e aggrava la luce degli ultimi accertamenti. Uno degli elementi più importanti che i carabinieri sono riusciti a raccogliere è una ricevuta lasciata dal personale di una scuola della persona che ritirò indolentemente alcuni pacchetti di libri spacciandosi per un inviato delle maggiori case editrici di testi scolastici per le elementari. Il cartello era sottoposto al foglietto di carta dell'esame dei periti i quali hanno confrontato la calligrafia con quella dell'insegnante Biagio Cozzolino. Le due calligrafie sarebbero risultate identiche.

Un complotto. Altro elemento. La suora che già aveva messo i rappresentanti libri truffati sulle tracce dell'insegnante riferendo il numero di verga dell'automobile sulla quale erano stati caricati i libri ritirati nell'istituto di via Alcorno da lei diretto, è stata invitata negli uffici del Nucleo di polizia giudiziaria di via Flaminia dove le è stata mostrata una fotografia del Cozzolino. La religiosa non ha esitato a riconoscere il maestro.

Come ragazzino l'insegnante Cozzolino, la moglie e il giovane Simonelli? Si protestano tutti completamente estranei alla vicenda. L'insegnante afferma che i libri, che furono ritirati presso l'istituto religioso di via Alcorno, come in altri, erano della casa Argo, della quale è rappresentante la moglie, e non della «Scuola di Brescia» o della SEI, della Minerva Italiana e delle altre case truffate, (ieri un'altra casa ha sporto denuncia e la sedicissima). L'insegnante sostiene inoltre di essere vittima di un complotto. «Sono accuse assurde», egli dice. «So che qualcosa di poco chiaro in tutta questa vicenda — aggiunge — e l'attività di certi subagenti ingaggiati nelle stesse scuole i quali ricevevano compensi tra il 30 e il 35% sul prezzo dei libri che le case riscuotono, tramite loro, a fare adottare nella scuola. Ma non è difficile individuare anche un altro complotto. Non è infatti un mistero che spesso, per fare scegliere i libri di questa o quest'altra casa (le più forti sono tutte di ispirazione cattolica) si è ricorsi alla corruzione di alcuni maestri, approfittando dei loro modesti stipendi, oppure alla consegna di premi e regali a direttori e funzionari scolastici.

Panni sporchi

Il maestro Cozzolino, che si trova al centro di questa vicenda, afferma che le accuse nei suoi confronti fanno parte di una macchinazione che tende a farlo uscire dalla scuola perché egli conoscerebbe troppe cose e non sempre pulite a proposito del modo, non sempre cristallino, che viene usato per far adottare i libri nelle scuole elementari. Non è infatti un mistero che spesso, per fare scegliere i libri di questa o quest'altra casa (le più forti sono tutte di ispirazione cattolica) si è ricorsi alla corruzione di alcuni maestri, approfittando dei loro modesti stipendi, oppure alla consegna di premi e regali a direttori e funzionari scolastici.

piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi venerdì 11 settembre (257-108) il sole sorge alle 6,1 e tramonta alle ore 18,36. Luna piena oggi.

BOLLETTINI — Demografici. Nati: maschi 58, femmine 51. Morti: maschi 15, femmine 14. Matrimoni 31. Meteorologici. Le temperature di ieri: minima 18, massima 20.

DIVIETO IN VIA 4 FONTANE — La ripartizione comunale del traffico ha deciso con decorrenza immediata l'istituzione di un servizio di regolazione del traffico in via 4 Fontane con via XX Settembre dal divieto di svolta a sinistra per la corrente veicolare proveniente da via Nazionale e diretta in via del Quirinale.

OSPEDALE OFTALMICO — Il fine di evitare inutili allerte in concomitanza con le elezioni comunali si è no. allontanato. Nessuno ha visto nulla. La zona è abbastanza frequentata, ma nessuno ha sospettato, vendendo, uscire da un'uccelleria.

Una ricevuta e il riconoscimento della suora

Due figli per «Mare matto»

Il regista Castellani al Quarticciolo



Centinaia di giovani e ragazze, ieri sera, nella sezione del PCI del Quarticciolo per un provino cinematografico. Il regista Renato Castellani cerca due giovani per il suo prossimo film «Mare matto»; dovranno recitare la parte dei figli di un marinaio, protagonista della storia filmata. Nella foto: la studentessa Stefania Sebastianelli, una delle prescelte mentre posa per il provino.

I medici raccomandano la vaccinazione

Diciotto casi di poliomielite

Diciotto casi di poliomielite in pochi giorni nel Territorio Isolamento del «Bambin Gesù». L'ultimo ricovero è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri: si tratta di un neonato di cinque anni colpito da forti febbri in poche ore. «L'isolamento in pericolo», si è recato in pericoli.

Anche in via America Vespucci, 20, è stato scartato un caso di polio nella giornata di ieri: il personale dell'Ufficio di Igiene ha provveduto a disin-

fiutare l'appartamento dell'ultimo 10 dove un bambino è stato colpito dal terribile male. Dei diciotto casi al «Bambin Gesù», alcuni sono gravi: uno dei piccoli colpiti si trova nel polmone di acciaio e un altro, nelle prossime ore, dovrà essere sottoposto alla stessa terapia. Malgrado la recrudescenza del male in questo ultimo periodo, le autorità sanitarie affermano che la situazione non deve destare allarme. Si rende però, sempre più necessario, che tutti i bambini siano sottoposti alla vaccinazione antipolio per tempo.

Il prof. Felice Fasella, direttore del reparto Isolamento del «Bambin Gesù», che ha in cura i diciotto bimbi colpiti dal morbo, oltre a confermare la notizia dei recenti ricoveri si è raccomandato affinché tramite la stampa venga al centro l'invito a vaccinare i bambini, appena compiuto il terzo mese di vita. Il sanitario sottolinea anche, che non si deve trascurare in seguito di completare il ciclo di vaccinazione, compresa la quarta iniezione di richiamo.

A conferma della necessità della vaccinazione, il prof. Fasella ha precisato che nella stragrande maggioranza dei casi i bambini colpiti dal morbo e ricoverati in questi ultimi giorni al «Bambin Gesù» non erano stati vaccinati o non hanno completato il ciclo. E' bene precisare, a questo proposito, che le vaccinazioni vengono praticate del tutto gratuitamente presso l'Ufficio comunale di Igiene e presso gli ambulatori dell'ONMI.

il partito

Manifestazione antifascista

Alle 17,00 il sen. Ambrogio Donini partirà a Tufillo nel corso di una manifestazione promossa dal comitato antifascista del quartiere con l'adesione di comunisti, socialisti, cattolici e indipendenti.

Dibattiti

Alle ore 20, a «Irish» (via Caltanzano 2) un dibattito sul tema «democrazia e socialismo». Interverrà il compagno Luciano Gruppi.

Conferenza sullo sport

Alle 19,30 a Donna Olimpia, piazza Diana Olimpia, conferenza sul ciclo italiano con Mimmo De Grandis.

Convocazioni

Venerdì, ore 19, assemblea generale del P. E. Medica nel corso di una manifestazione promossa dal comitato antifascista del quartiere con l'adesione di comunisti, socialisti, cattolici e indipendenti.

FGCI

Domenica alle 9, in Federazione, comitato federale della FGCI. Ord. e Le. test per il X congresso del Partito. Relatore: Illuminati.